

Mini Catechesi da www.educat.it

Incontro al Signore che viene (1)

La salvezza come dono

[1171] L'uomo è desiderio di vivere. Per attuare questo desiderio, il credente si appoggia a Dio. Attende la salvezza come dono, non come conquista. Mentre la cultura oggi dominante confida nel progresso quale risultato automatico di forze immanenti alla storia, il cristiano spera in un "avvento", che porti per grazia nuove possibilità di vita e recuperi ciò che è perduto. La sua posizione non è rinunciataria; spinge anzi all'impegno, come cooperazione con Dio.

Speranze storiche

[1172] La speranza biblica in epoca antica è rivolta a realtà storiche, frutto della benedizione divina e della libera risposta dell'uomo. Ad Abramo Dio promette una terra e una discendenza, purché si metta subito in cammino: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò» (Gen 12,1-2). A Israele offre la liberazione dalla schiavitù, la protezione dai nemici, il benessere e una patria «dove scorre latte e miele» (Es 3,8), insieme con una sua particolare vicinanza e predilezione; ma gli chiede di conseguire questi doni partendo dall'Egitto e osservando la legge dell'alleanza. Più tardi, per mezzo dei profeti, apre prospettive ancora più grandiose: un nuovo esodo, una nuova Gerusalemme, un re giusto e saggio, la pace messianica per tutte le genti. Israele però deve convertirsi e praticare la giustizia.



Dal Vangelo secondo **Luca**

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Dieci lebbrosi furono guariti da Gesù, ma uno solo è stato salvato. La salvezza per quel lebbroso è venuta dalla sua riconoscenza: la fede infatti è strettamente congiunta alla gratitudine. Non c'è autentica fede se non c'è riconoscimento dei benefici di Dio e gratitudine per la sua bontà. Quell'unico che torna indietro a ringraziare – l'unico che viene salvato veramente – è uno straniero, un samaritano. Gli altri nove, probabilmente, erano giudei: avranno pensato che per loro la guarigione fosse dovuta. C'è un modo di dire, che rende bene questa situazione: “Passata la festa, gabbato lo santo”. Si ricorre a Dio quando si ha bisogno, quando si sta bene lo si dimentica. Nella malattia uno si domanda perché gli sia capitata tale disgrazia, ma nella salute è raro che qualcuno se ne chieda il perché. Non è comune che ci si domandi: “Che cosa ho fatto al Signore per diventare anziano ed essere sano?”. Sembra una cosa dovuta, scontata...in realtà tutto dipende da Dio, per questo la nostra fede è riconoscimento, quindi riconoscenza, ovvero capacità di riconoscere la presenza del Signore che opera nella nostra vita. Da qui nasce

il desiderio di dirgli *grazie*. Sembra una parola così semplice, eppure non è facile riconoscere la grazia, la gratuità, il dono immeritato. Il Signore non è un oggetto da usare quando ci serve: è la persona da amare sopra ogni altra! E la gratitudine verso di Lui apre gli occhi e il cuore verso tutti gli altri, verso le meraviglie che segnano la nostra vita.

SIAMO CAPACI DI DIRE GRAZIE? La Parola di Papa Francesco

Saper ringraziare, saper lodare per quanto il Signore fa per noi, quanto è importante! E allora possiamo domandarci: siamo capaci di dire grazie? Quante volte ci diciamo grazie in famiglia, in comunità, nella Chiesa? Quante volte diciamo grazie a chi ci aiuta, a chi ci è vicino, a chi ci accompagna nella vita? Spesso diamo tutto per scontato! E questo avviene anche con Dio.

È facile andare dal Signore a chiedere qualcosa, ma tornare a ringraziarlo...Per questo, Gesù sottolinea con forza la mancanza dei nove lebbrosi ingrati: “Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all’infuori di questo straniero?” (Lc 17,17 – 18). Per saper ringraziare, occorre anche l’umiltà.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 5.972,74	€ 8.516,12	-€ 2.543,38
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 9.522,74</i>	<i>€ 8.516,12</i>	<i>€ 1.006,62</i>
Oftal	€ 165,00	€ 390,00	-€ 225,00
Missioni	€ 687,04	€ 0,00	€ 687,04
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 10.374,78	€ 8.906,12	€ 1.468,66
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 526,48	€ 6.726,15	-€ 6.199,67



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 8 Ottobre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Bui Giuseppe, Germana e Albertina; Marazza Virginia e Alessandro;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Fam. Galdini Carlo; Francione Anna Maria; Paesante Clarice; Giacomo e Livia; Borsoi Nordina;

Domenica 9 Ottobre - XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Eros.

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 10 Ottobre - XXVIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Massara Ada (ann. Battesimo)

Martedì 11 Ottobre - XXVIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 12 Ottobre - XXVIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Brusorio Egidio e Rehspringer Carlo, Teruggi Renzo;

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 13 Ottobre - Memoria San Giovanni XXIII, papa

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Giovanni ed Emilia Cerati.

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica notturna

Venerdì 14 Ottobre - XXVIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 15 Ottobre – M. Santa Teresa di Gesù - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Mario e Fam. Bonetti; Polti Ida; Fam. Giordani e Marola; Giuseppe e Martina Bertona; Nino Mori; Donatella e Michele De Dominicis;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mora Giacomo

Passaggi Scout

Domenica 16 Ottobre - XXIX Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Franchi Giuseppe;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

In occasione di Art&Food sarà visitabile San Graziano

Lunedì 17 Ottobre – M. Sant'Ignazio di Antiochia

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 18 Ottobre – F. San Luca, evangelista

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Leonardo Granieri

Mercoledì 19 Ottobre - XXIX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 20 Ottobre - XXIX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Borelli.

Venerdì 21 Ottobre - XXIX settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa; Melani Federico.

Sabato 22 Ottobre – M. San Giovanni Paolo II - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Santomauro Antonio; Riccardo, Virginia, Rolando Giana Rinolfi;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Legato Borelli, Canuto; Coscritti 1937; Def. Marco Fabbo; Def. Vittoria Rotti

Domenica 23 Ottobre - XXX Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Ugo;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Giornata Missionaria Mondiale

Ore 15.00 Sant'Agata Battesimo di Vittoria Osella

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Le parabole di Gesù non sono allegorie, ma spesso contengono una provocazione. Dio non è paragonato ad un giudice iniquo; piuttosto Gesù suggerisce un paradosso per garantirci che Dio farà giustizia prontamente. Al centro del racconto sta la giustizia: è la richiesta della povera vedova, una donna che non aveva diritti civili e sociali, senza appoggi umani né ricchezze per farsi valere. La sua preghiera è che le sia fatta giustizia. È una espressione frequente sulle labbra di chi ha subito dei torti: ma che cosa vuol dire *fare giustizia*? Immaginiamo il caso di una ragazza uccisa: per fare giustizia bisogna scoprire come sono andati i fatti, e quindi chi sia l'assassino; una volta che si è trovato il colpevole, bisogna punirlo; e una volta che il condannato ha subito la pena, giustizia è fatta? Per fare pienamente giustizia bisogna fare di più: bisogna ridare la vita alla vittima e cambiare il cuore dell'assassino; quando l'assassino diventa santo e la vittima torna in vita, allora giustizia è fatta. In questa ottica solo Dio è

in grado di fare veramente giustizia, ristabilire l'ordine, risarcire i danni e capovolgere la situazione. Dunque chiedere al Signore: "Fammi giustizia", vuol dire chiedergli che mi renda capace di dominare il mio istinto verso il male per fare il bene come vuole Lui: cioè, "Rendimi giusto, libero di fare il bene, tuo vero amico in profondità". Il desiderio della giustizia è la nostra preghiera, che deve accompagnare tutta la vita, fino alla santità.

PREGARE SENZA STANCARSI La Parola di Papa Francesco

La parabola evangelica contiene un insegnamento importante: "La necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai". Dunque, non si tratta di pregare qualche volta, quando mi sento. No, Gesù dice che bisogna <<pregare sempre, senza stancarsi>>. E porta l'esempio della vedova e del giudice.

Gesù ci esorta a pregare "senza stancarsi". Tutti proviamo momenti di stanchezza e di scoraggiamento, soprattutto quando la nostra preghiera sembra inefficace. Ma Gesù ci assicura: a differenza del giudice disonesto, Dio esaudisce prontamente i suoi figli, anche se ciò non significa che lo faccia nei tempi e nei modi che noi vorremmo. La preghiera non è una bacchetta magica! Essa aiuta a conservare la fede in Dio ad affidarci a Lui anche quando non ne comprendiamo la volontà.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

VICINI ALL'UCRAINA: UN AIUTO CHE CONTINUA

Continua presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Oltre agli aiuti economici già destinati sono stati 4 i viaggi a sostegno della popolazione in Ucraina organizzati insieme all'Aib di Gattinara, gli aiuti hanno raggiunto anche un orfanotrofo.



I nove che non tornano indietro non fanno niente di sbagliato, Gesù aveva detto loro di andare dai sacerdoti (non erano ancora stati guariti) e questo fanno (“e mentre essi andavano, furono purificati”). Chi fa qualcosa di diverso è lo straniero che vedendosi guarito torna indietro a ringraziare il Signore. Non gli era stato chiesto, ma lui fa qualcosa di sua iniziativa e Gesù gradisce tanto questo gesto.

Proposta: quali sono le nostre iniziative sorprendenti di vivere la Fede?

Preghiera:

Noi ti adoriamo,
santissimo Signore Gesù Cristo,
qui e in tutte le tue chiese
che sono in tutto il mondo
e ti benediciamo
perché con la tua santa croce
hai redento il mondo. Amen.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA D'OROPA

L'Unità Pastorale Missionaria organizza per giovedì 3 novembre 2022 un pellegrinaggio al Santuario della Madonna D'Oropa con il pullman.

Per prenotarsi contattare l'Agenzia Monterosa Viaggi di Grignasco.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

